

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 novembre 2024, n. 1541

**Seguito DGR n.1988 del 27/12/2022. Piano Nazionale Ripresa e Resilienza PNRR - Missione 2 “Rivoluzione verde e transizione ecologica”, componente 2 “Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile”, Investimento 3.1 “Produzione in aree industriali dismesse”. Presa d’atto dell’Addendum all’Accordo di cooperazione istituzionale.**

## LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l’Atto di Alta Organizzazione “M.A.I.A. 2.0”;
- il Regolamento interno di questa Giunta.

VISTO il documento istruttorio del Dipartimento dello Sviluppo Economico costituente parte integrante e sostanziale, concernente l’argomento in oggetto e la conseguente proposta dell’Assessore Delli Noci.

PRESO ATTO

- a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell’attestazione della regolarità amministrativa dell’attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell’art. 6, co. 8 delle Linee guida sul “Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia”, adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
- b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.

Con voto favorevole espresso all’unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

## DELIBERA

1. di **fare proprio** il documento istruttorio del proponente che qui si intende integralmente riportato;
2. di **prendere atto** dell’Addendum - Allegato A al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale - all’Accordo di cooperazione istituzionale n.19 del 6/02/2023, sottoscritto tra il MASE e Regione Puglia, al fine di apportare le dovute modifiche all’articolo 7 (*Copertura finanziaria degli Interventi e modalità di erogazione*), comma 1, del medesimo Accordo limitatamente:
  - a. all’importo concesso per la realizzazione dei progetti di produzione di idrogeno verde in aree industriali dismesse, incrementando di € 16.540.000, passando così da € 40.000.000 a € 56.540.000;
  - b. al richiamo agli strumenti recanti lo schema di ripartizione delle risorse disponibili tra le Regioni e le Province autonome, introducendo i riferimenti dell’Allegato 1 del Decreto del Capo Dipartimento Energia del 17 aprile 2024, n. 164, così come modificato dal decreto del Direttore della ex- direzione generale incentivi energia 27 giugno 2024, n. 102 e dal decreto del Direttore della direzione generale programmi e incentivi finanziari 9 agosto 2024, n. 40;
3. di **prendere atto** che l’Addendum sopra richiamato introduce, dopo il comma 1 dell’articolo 7 dell’Accordo di cooperazione istituzionale, il comma 1-bis “*La Regione/Provincia autonoma accetta fin d’ora eventuali ulteriori integrazioni delle risorse di cui al comma 1, nel rispetto delle previsioni di cui al Decreto del Ministro della Transizione Ecologica del 21 ottobre 2022 n. 463. L’eventuale integrazione e contestuale assegnazione delle risorse di cui al primo periodo avviene con specifico atto del Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica, che costituirà parte integrante del presente Accordo*”;
4. di **prendere atto** che rimane valida ed efficace ogni altra pattuizione, condizione, modalità e termine

dell'Accordo di cooperazione istituzionale n.19 del 6/02/2023, sottoscritto tra il MASE e Regione Puglia e pertanto che:

- a. così come previsto all'articolo 4, comma 2, lettera s) dell'Accordo, la Regione deve *“conformarsi alle indicazioni fornite dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica in tema di monitoraggio, controllo e rendicontazione e per qualsiasi altra attività inerente la corretta realizzazione dell'Investimento 3.1 per il perseguimento delle finalità del presente Accordo”*;
  - b. così come previsto all'articolo 5, comma 1 dell'Accordo, *“ciascuna Parte si impegna a tenere informata l'altra sulle svolgimento delle attività di propria competenza”*;
5. di **demandare** alla Direttrice del Dipartimento Sviluppo Economico, la firma dell'Addendum autorizzandola sin d'ora ad apportare eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie al momento della sottoscrizione e affidando alla stessa tutti gli adempimenti necessari e conseguenti, inclusa la sottoscrizione di eventuali ulteriori Addendum all'Accordo sopra richiamato;
  6. di **demandare** alla Direttrice la trasmissione dell'Addendum firmato unitamente alla richiesta, al predetto Ministero, di una costante e preventiva informazione in merito alle attività effettuate, con particolare riferimento all'assegnazione delle eventuali ulteriori risorse di cui al comma 1 del predetto Addendum, in coerenza con quanto previsto all'articolo 5 comma 1 dell'Addendum e ai fini di una più ampia e coordinata azione volta alla corretta realizzazione degli obiettivi dell'Investimento 3.1;
  7. di **demandare** al dirigente della Sezione Competitività incardinata presso il Dipartimento Sviluppo Economico, tutti i provvedimenti necessari e consequenziali all'incremento della dotazione finanziaria assegnata alla Regione Puglia, inclusa l'integrazione e la contestuale assegnazione delle risorse con specifico atto del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, di cui all'articolo 7, comma 1-bis del sopra richiamato Accordo;
  8. di **dare atto** che la presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale;
  9. di **disporre** la pubblicazione, in forma integrale, della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale regionale nella Sezione “Amministrazione Trasparente”, ai sensi dell'art. 23, lettera d) del Decreto Legislativo n.33 del 14 marzo 2013 e ss.mm.ii.

**Il Segretario Generale della Giunta**

ANNA LOBOSCO

**Il Presidente della Giunta**

MICHELE EMILIANO

**DOCUMENTO ISTRUTTORIO****Oggetto:**

**Seguito DGR n.1988 del 27/12/2022. Piano Nazionale Ripresa e Resilienza PNRR – Missione 2 “Rivoluzione verde e transizione ecologica”, componente 2 “Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile”, Investimento 3.1 “Produzione in aree industriali dismesse”. Presa d’atto dell’Addendum all’Accordo di cooperazione istituzionale.**

Nella G.U. Serie Generale n.21 del 27 gennaio 2022 è stato pubblicato l’Avviso del Ministro della transizione ecologica del 15 dicembre 2021, con il quale le Regioni e le Province autonome sono state invitate a manifestare interesse per la selezione di proposte volte alla realizzazione di siti di produzione di idrogeno verde in aree industriali dismesse, da finanziare nell’ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 2 “*Rivoluzione verde e transizione ecologica*”, Componente 2 “*Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile*”, Investimento 3.1 “*Produzione in aree industriali dismesse*”.

A seguito dell’adozione della Deliberazione n. 55 del 31 gennaio 2022, con cui la Giunta Regionale ha espresso indirizzo politico favorevole alla partecipazione all’Avviso sopra richiamato, l’Amministrazione Regionale ha manifestato l’interesse per la selezione di proposte volte alla realizzazione di siti di produzione di idrogeno verde in aree industriali dismesse, da finanziare nell’ambito della misura M2C2 I3.1 del PNRR “*Produzione di idrogeno in aree industriali dismesse*”, confermando, con successivo provvedimento, la candidatura della proposta progettuale regionale a *Progetto Bandiera*, di cui all’art. 33, comma 3, lettera b) del Decreto Legge n.152/2021, convertito con modificazioni, dalla Legge n.233 del 29 dicembre 2021, le Hydrogen Valley, considerata la particolare rilevanza strategica della tematica per l’Amministrazione Regionale.

In attuazione dell’articolo 14 del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199 è stato firmato il Decreto del Ministro della Transizione ecologica n. 463, del 21 ottobre 2022, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n.282 del 2 dicembre 2022, che definisce: le modalità ed i criteri generali per la concessione dei benefici previsti nell’ambito dell’Investimento 3.1; le modalità per il riconoscimento dell’idrogeno verde e dell’idrogeno rinnovabile; le condizioni di cumulabilità della misura e la ripartizione delle risorse tra le Regioni, relativamente ai progetti di cui all’investimento 3.1 e i c.d. Progetti bandiera di cui all’articolo 33, del Decreto legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito con modificazioni dalla Legge 29 dicembre 2021, n. 233.

L’attuazione dell’Investimento individuato nel sopra richiamato Decreto prevede l’impiego delle risorse finanziarie lungo due linee di attività:

- a) per l’ammontare di euro 450.000.000,00 (quattrocentocinquanta milioni) alla realizzazione di progetti di produzione di idrogeno verde in aree industriali dismesse. Dette risorse concorrono al raggiungimento dei target M2C2-48 e M2C2-49 di cui alla decisione di approvazione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021;
- b) per l’ammontare di euro 50.000.000,00 (cinquanta milioni) alla realizzazione di “Progetti bandiera” ai sensi del protocollo di intesa del 15 aprile 2022 tra il Ministero per gli affari regionali e le autonomie ed il Ministero della transizione ecologica.

Secondo quanto riportato nell'Allegato 1 al Decreto sopra riferito, la Regione Puglia risultava assegnataria di un ammontare di risorse pari ad euro 40 milioni.

Con il decreto direttoriale del Direttore Generale incentivi energia del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE, ex MITE), n.427 del 23 dicembre 2022, di seguito *decreto direttoriale*, pubblicato sul sito istituzionale del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, Sezione Bandi e Avvisi:

- sono stati definiti gli adempimenti in capo alle Regioni e alle Province autonome;
- è stato approvato lo schema di Bando tipo, oggetto di concertazione in sede di Coordinamento Tecnico della Commissione Energia;
- è stato approvato lo schema di Accordo di Cooperazione Istituzionale, ai sensi dell'art.5 comma 6 del D.Lgs. 50/2016, autonome finalizzati a regolare i rapporti di attuazione, gestione e controllo, ivi inclusa la delega di funzioni come prima definita, per l'attuazione dell'Investimento 3.1.

Con deliberazione n. 1988 del 27 dicembre 2022, la Giunta regionale pugliese ha, tra l'altro:

- preso atto dello schema di Bando Tipo sopra richiamato;
- disposta l'adozione del regime di gestione finanziaria "decentrata" presso i soggetti attuatori esterni (ovvero i beneficiari dell'agevolazione) che attribuisce al MASE, in qualità di soggetto attuatore esterno, l'erogazione dell'agevolazione;
- demandato al dirigente pro tempore della Sezione Competitività incardinata presso il Dipartimento Sviluppo Economico, tutti i provvedimenti necessari e consequenziali l'adozione e l'attuazione dell'Avviso Pubblico;
- approvato lo Schema di Accordo di cooperazione istituzionale per l'attuazione della misura M2C2 del PNRR, Investimento 3.1 "Produzione di idrogeno in aree industriali dismesse", demandando la sottoscrizione alla Direttrice del Dipartimento Sviluppo Economico. L'Accordo è stato pertanto sottoscritto in data **06 febbraio 2023**.

In attuazione di quanto previsto dall'articolo 10, comma 1, del *decreto direttoriale del 23 dicembre 2022*, Regione Puglia:

- ha emanato un Avviso pubblico redatto secondo il predetto schema di Bando tipo provvedendo alla costituzione di una Commissione di ammissione e valutazione delle proposte progettuali. La Commissione ha effettuato l'istruttoria tecnica delle domande di agevolazione secondo le modalità e i tempi definiti nello Schema di Bando tipo ai fini dell'elaborazione di una proposta di graduatoria redatta secondo l'ordine decrescente rispetto al punteggio attribuito a ciascun progetto e recante le informazioni di cui all'articolo 13, comma 4 dell'Avviso, tra le quali:
  - l'elenco dei progetti ammessi a finanziamento, con indicazione del CUP, della dimensione finanziaria e dell'agevolazione concedibile; in caso di progetto congiunto, dette informazioni sono riportate per ciascun componente del raggruppamento;
  - l'elenco dei progetti ammissibili a finanziamento, ma non finanziabili per esaurimento delle risorse;

- l'elenco dei progetti non ammissibili con l'indicazione degli eventuali motivi dell'inammissibilità;
- ha approvato le proposte di graduatoria dei progetti elaborata dalla Commissione e pubblicato gli esiti sul proprio sito istituzionale;
- ha adottato i provvedimenti di concessione delle agevolazioni e le attività conseguenti fino all'importo assegnato pari a 40 milioni di euro.

All'esito del periodo di apertura dell'Avviso, sono state trasmesse 26 proposte progettuali, 17 delle quali ritenute ammissibili a valle del processo valutativo, per un contributo richiesto pari a euro **149.829.236,00**, superiore alla dotazione finanziaria di euro 40.000.000 attribuita giusto Decreto n. 463 del Ministro della Transizione Ecologica del 21 ottobre 2022. Il *budget* attribuito ha permesso, pertanto, il finanziamento di sole 5 proposte progettuali, una delle quali con una parziale copertura.

#### **Premesso che**

L'articolo 4, comma 5, del più volte richiamato *decreto ministeriale del 21 ottobre 2022* prevede che *"qualora, al 30 giugno 2023, la dotazione finanziaria a disposizione di una o più regioni o province autonome risulti in tutto o in parte inutilizzata e, al contempo, la dotazione finanziaria a disposizione di altre regioni o province autonome risulti insufficiente per finanziare i progetti utilmente collocati in graduatoria ai sensi dell'articolo 7, con decreto del direttore generale della Direzione incentivi energia del Ministero della transizione ecologica si provvede alla redistribuzione delle risorse residue, sulla base delle effettive esigenze derivanti dai progetti utilmente collocati in graduatoria e non finanziati per mancanza di risorse"*.

A tal fine, è stata attivata dal MASE, in collaborazione con le Regioni e le Province autonome, una attività ricognitiva volta a verificare l'eventuale residuo sulle dotazioni finanziarie assegnate ai sensi dell'Allegato 1 al predetto decreto ministeriale del 21 ottobre 2022. Con decreto n. 164 del 17 aprile 2024 del Capo dipartimento energia del MASE sono stati definiti altresì i criteri di riparto, tra le Regioni e le Province autonome, delle ulteriori e successive risorse REPowerEU assegnate in attuazione del regolamento (UE) 2023/435 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 febbraio 2023.

Con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 3 maggio 2024 *"Modifiche alla tabella A allegata al decreto 6 agosto 2021"* recante: *"Assegnazione delle risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione"* e successive *modificazioni ed integrazioni"*, sono state destinate al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica risorse pari a euro 90.000.000,00 per l'Investimento 3 della Missione 7. Con decreto del Capo Dipartimento energia del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica n. 164 del 17 aprile 2024, recante *"attuazione dell'articolo 4, comma 5, del decreto del Ministro della transizione ecologica 21 ottobre 2022, n. 463, finalizzato alla ripartizione delle risorse residue, assegnate nell'ambito dell'Investimento 3.1 "Produzione in aree industriali dismesse", Missione 2, Componente 2, del PNRR"*, e, in particolare, l'articolo

2, comma 2, lettera a), sono state incrementate le risorse di cui al comma 1 del medesimo decreto con *“le risorse integrative previste nell’ambito dell’Investimento 3, “Misura rafforzata: Produzione di idrogeno in aree industriali dismesse”, incluso nella Missione 7, “REPowerEU” [...]”*.

Con decreto del Direttore della ex-Direzione generale incentivi energia 27 giugno 2024, n. 102 finalizzato alla ripartizione delle risorse RepowerEU, nonché di quelle residue, assegnate nell’ambito dell’Investimento 3.1 *“Produzione in aree industriali dismesse”*, Missione 2, Componente 2, del PNRR, è stato approvato l’Allegato 1 contenente la ripartizione delle risorse disponibili tra le Regioni e Province autonome tenendo conto dell’ordine attribuito ai progetti, ai sensi dell’articolo 3 del decreto del Capo Dipartimento energia del MASE n. 164 del 17 aprile 2024;

Con decreto del Direttore della Direzione generale programmi e incentivi finanziari 9 agosto 2024, n. 40, sono state apportate alcune rettifiche al succitato DD n. 102/2024.

#### **Rilevato che**

in esito al processo di riassegnazione delle risorse residue e delle ulteriori risorse RepowerEU avvenuta con i predetti decreti della Direzione generale programmi e incentivi del MASE, n. 164/2024, DD n. 102/2024 e DD n. 40/2024, le risorse originariamente assegnate alla Regione Puglia, in base a quanto definito nell’Allegato 1 al *decreto ministeriale del 21 ottobre 2022*, risultano essere integrate di ulteriori € 16.540.000, passando pertanto da euro 40.0000.000 a € 56.560.000.

#### **Attesa**

la necessità di adottare un Addendum all’Accordo di cooperazione istituzionale sottoscritto tra il MASE e Regione Puglia al fine di apportare le dovute modifiche all’articolo 7 (*Copertura finanziaria degli Interventi e modalità di erogazione*), comma 1, del medesimo Accordo limitatamente:

- all’importo concesso per la realizzazione dei progetti di produzione di idrogeno verde in aree industriali dismesse;
- al richiamo agli strumenti recanti lo schema di ripartizione delle risorse disponibili tra le Regioni e le Province autonome.

#### **Considerato che**

con nota prot. n. 0195334 del 25 ottobre 2024 è stato trasmesso dal Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica *l’Addendum all’Accordo di cooperazione istituzionale n. 19 del 06/02/2023*, già sottoscritto dal Direttore Generale della Direzione Generale programmi e incentivi finanziari del predetto Ministero.

L’Addendum, Allegato A al presente provvedimento per farne parte integrale e sostanziale introduce il seguente *Articolo unico*:

1. *Il presente Addendum, ivi compreso il suo preambolo, costituisce parte integrante e sostanziale dell’Accordo di cooperazione istituzionale richiamato in premessa tra il*

*Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica e Regione Puglia, n. 19 del 6 febbraio 2023.*

2. *Per le motivazioni esposte in premessa, all'articolo 7 dell'Accordo di cooperazione istituzionale di cui al comma 1 sono apportate le seguenti modifiche:*
  - a) *il comma 1 è sostituito dal seguente: "Ai sensi dell'Allegato 1 del Decreto del Ministro della Transizione Ecologica del 21 ottobre 2022 n. 463, nonché dell'Allegato 1 del Decreto del Capo Dipartimento Energia del 17 aprile 2024, n. 164, così come modificato dal decreto del Direttore della ex- direzione generale incentivi energia 27 giugno 2024, n. 102 e dal decreto del Direttore della direzione generale programmi e incentivi finanziari 9 agosto 2024, n. 40, le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione degli Interventi assegnate alla Regione puglia nell'ambito dell'Investimento 3.1 ed oggetto del presente Accordo ammontano ad € 56.540.000";*
  - b) *dopo il comma 1 è aggiunto il seguente: "1-bis. La Regione/Provincia autonoma accetta fin d'ora eventuali ulteriori integrazioni delle risorse di cui al comma 1, nel rispetto delle previsioni di cui al Decreto del . Ministro della Transizione Ecologica del 21 ottobre 2022 n. 463. L'eventuale integrazione e contestuale assegnazione delle risorse di cui al primo periodo avviene con specifico atto del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, che costituirà parte integrante del presente Accordo";*
3. *fatto salvo quanto concordato nel presente Addendum modificativo, rimane valida ed efficace ogni altra pattuizione, condizione, modalità e termine dell'Accordo di cui al comma 1.*

L'Addendum allegato alla nota prot.0195334/2024 sopra richiamata individua nella Direttrice del Dipartimento Sviluppo Economico la sottoscrittrice per la Regione Puglia, in quanto già firmataria dell'Accordo di cooperazione istituzionale, giusta DGR. n.1988/2022 .

Nell'ultimo capoverso della predetta nota è richiesto quanto segue: *"Nei soli casi di modifica del firmatario, è altresì opportuno allegare documentazione che attesti i poteri di firma del firmatario."*

**Considerato altresì che**

rimane valida ed efficace ogni altra pattuizione, condizione, modalità e termine dell'Accordo di cooperazione istituzionale n.19 del 6/02/2023, sottoscritto tra il MASE e Regione Puglia, il quale:

- all'art. 4, comma 2, lett. s), rubricato "Soggetto attuatore delegato e relativi compiti", obbliga la Regione a: *"conformarsi alle indicazioni fornite dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica in tema di monitoraggio, controllo e rendicontazione e per qualsiasi altra attività inerente la corretta realizzazione dell'Investimento 3.1 per il perseguimento delle finalità del presente Accordo";*
- all'articolo 5, comma 1 dà atto che *"Ciascuna Parte si impegna, in esecuzione del presente Accordo, a contribuire allo svolgimento delle attività di propria competenza*

*con la massima cura e diligenza e a tenere informate l'altra Parte sulle attività effettuate".*

**Tanto premesso, si ritiene che sussistano i presupposti di fatto e di diritto :**

- di **prendere atto** dell'Addendum - Allegato A al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale - all'Accordo di cooperazione istituzionale n.19 del 6/02/2023, sottoscritto tra il MASE e Regione Puglia, al fine di apportare le dovute modifiche all'articolo 7 (*Copertura finanziaria degli Interventi e modalità di erogazione*), comma 1, del medesimo Accordo limitatamente:
  - all'importo concesso per la realizzazione dei progetti di produzione di idrogeno verde in aree industriali dismesse, incrementando di € 16.540.000, passando così da € 40.000.000 a € 56.540.000;
  - al richiamo agli strumenti recanti lo schema di ripartizione delle risorse disponibili tra le Regioni e le Province autonome, introducendo i riferimenti dell'Allegato 1 del Decreto del Capo Dipartimento Energia del 17 aprile 2024, n. 164, così come modificato dal decreto del Direttore della ex- direzione generale incentivi energia 27 giugno 2024, n. 102 e dal decreto del Direttore della direzione generale programmi e incentivi finanziari 9 agosto 2024, n. 40;
- di **prendere atto** che l'Addendum sopra richiamato introduce, dopo il comma 1 dell'articolo 7 dell' Accordo di cooperazione istituzionale, il comma 1-bis "*La Regione/Provincia autonoma accetta fin d'ora eventuali ulteriori integrazioni delle risorse di cui al comma 1, nel rispetto delle previsioni di cui al Decreto del Ministro della Transizione Ecologica del 21 ottobre 2022 n. 463. L'eventuale integrazione e contestuale assegnazione delle risorse di cui al primo periodo avviene con specifico atto del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, che costituirà parte integrante del presente Accordo*";
- di **prendere atto** che rimane valida ed efficace ogni altra pattuizione, condizione, modalità e termine dell'Accordo di cooperazione istituzionale n.19 del 6/02/2023, sottoscritto tra il MASE e Regione Puglia e pertanto che:
  - così come previsto all'articolo 4, comma 2, lettera s) dell'Accordo, la Regione deve "*conformarsi alle indicazioni fornite dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica in tema di monitoraggio, controllo e rendicontazione e per qualsiasi altra attività inerente la corretta realizzazione dell'Investimento 3.1 per il perseguimento delle finalità del presente Accordo*";
  - così come previsto all'articolo 5, comma 1 dell'Accordo, "*ciascuna Parte si impegna a tenere informata l'altra sulle svolgimento delle attività di propria competenza*";
- di **demandare** alla Direttrice del Dipartimento Sviluppo Economico, la firma dell'Addendum autorizzandola sin d'ora ad apportare eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie al momento della sottoscrizione e affidando



alla stessa tutti gli adempimenti necessari e conseguenti, inclusa la sottoscrizione di eventuali ulteriori Addendum all'Accordo sopra richiamato;

- di **demandare** alla Direttrice la trasmissione dell'Addendum firmato unitamente alla richiesta, al predetto Ministero, di una costante e preventiva informazione in merito alle attività effettuate, con particolare riferimento all'assegnazione delle eventuali ulteriori risorse di cui al comma 1 del predetto Addendum, in coerenza con quanto previsto all'articolo 5 comma 1 dell'Addendum e ai fini di una più ampia e coordinata azione volta alla corretta realizzazione degli obiettivi dell'Investimento 3.1.

#### **Garanzie di riservatezza**

“La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.”

**Esiti Valutazione di impatto di genere: neutro**

#### **COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.**

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

**Tutto ciò premesso**, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, co. 4, lettere d) e k) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di **prendere atto** dell'Addendum - Allegato A al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale - all'Accordo di cooperazione istituzionale n.19 del 6/02/2023, sottoscritto tra il MASE e Regione Puglia, al fine di apportare le dovute modifiche all'articolo 7 (*Copertura finanziaria degli Interventi e modalità di erogazione*), comma 1, del medesimo Accordo limitatamente:
  - a. all'importo concesso per la realizzazione dei progetti di produzione di idrogeno verde in aree industriali dismesse, incrementando di € 16.540.000, passando così da € 40.000.000 a € 56.540.000;
  - b. al richiamo agli strumenti recanti lo schema di ripartizione delle risorse disponibili tra le Regioni e le Province autonome, introducendo i riferimenti dell'Allegato 1 del Decreto del Capo Dipartimento Energia del 17 aprile 2024, n. 164, così come modificato dal decreto del Direttore della ex- direzione

- generale incentivi energia 27 giugno 2024, n. 102 e dal decreto del Direttore della direzione generale programmi e incentivi finanziari 9 agosto 2024, n. 40;
2. di **prendere atto** che l'Addendum sopra richiamato introduce, dopo il comma 1 dell'articolo 7 dell' Accordo di cooperazione istituzionale, il comma 1-bis "*La Regione/Provincia autonoma accetta fin d'ora eventuali ulteriori integrazioni delle risorse di cui al comma 1, nel rispetto delle previsioni di cui al Decreto del Ministro della Transizione Ecologica del 21 ottobre 2022 n. 463. L'eventuale integrazione e contestuale assegnazione delle risorse di cui al primo periodo avviene con specifico atto del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, che costituirà parte integrante del presente Accordo*";
  3. di **prendere atto** che rimane valida ed efficace ogni altra pattuizione, condizione, modalità e termine dell'Accordo di cooperazione istituzionale n.19 del 6/02/2023, sottoscritto tra il MASE e Regione Puglia e pertanto che:
    - a. così come previsto all'articolo 4, comma 2, lettera s) dell'Accordo, la Regione deve "*conformarsi alle indicazioni fornite dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica in tema di monitoraggio, controllo e rendicontazione e per qualsiasi altra attività inerente la corretta realizzazione dell'Investimento 3.1 per il perseguimento delle finalità del presente Accordo*";
    - b. così come previsto all'articolo 5, comma 1 dell'Accordo, "*ciascuna Parte si impegna a tenere informata l'altra sulle svolgimento delle attività di propria competenza*";
  4. di **demandare** alla Direttrice del Dipartimento Sviluppo Economico, la firma dell'Addendum autorizzandola sin d'ora ad apportare eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie al momento della sottoscrizione e affidando alla stessa tutti gli adempimenti necessari e conseguenti, inclusa la sottoscrizione di eventuali ulteriori Addendum all'Accordo sovra richiamato;
  5. di **demandare** alla Direttrice la trasmissione dell'Addendum firmato unitamente alla richiesta, al predetto Ministero, di una costante e preventiva informazione in merito alle attività effettuate, con particolare riferimento all'assegnazione delle eventuali ulteriori risorse di cui al comma 1 del predetto Addendum, in coerenza con quanto previsto all'articolo 5 comma 1 dell'Addendum e ai fini di una più ampia e coordinata azione volta alla corretta realizzazione degli obiettivi dell'Investimento 3.1;
  6. di **demandare** al dirigente della Sezione Competitività incardinata presso il Dipartimento Sviluppo Economico, tutti i provvedimenti necessari e consequenziali all'incremento della dotazione finanziaria assegnata alla Regione Puglia, inclusa l'integrazione e la contestuale assegnazione delle risorse con specifico atto del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, di cui all'articolo 7, comma 1-bis del sopra richiamato Accordo;
  7. di **dare atto** che la presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale;

8. di **disporre** la pubblicazione, in forma integrale, della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale regionale nella Sezione "Amministrazione Trasparente", ai sensi dell'art. 23, lettera d) del Decreto Legislativo n.33 del 14 marzo 2013 e ss.mm.ii.

Le sottoscritte attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

La Funzionaria istruttrice  
Daniela Manuela Di Dio

 DANIELA MANUELA  
DI DIO  
11.11.2024 22:22:20  
GMT+02:00

La Direttrice del Dipartimento Sviluppo Economico  
Gianna Elisa Berlingiero

 Gianna Elisa  
Berlingiero  
12.11.2024  
10:52:19  
GMT+02:00

L'Assessore allo Sviluppo Economico, Alessandro Delli Noci ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

**propone**

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

 Alessandro Delli Noci  
12.11.2024 15:10:01  
GMT+01:00



**PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)**

**Missione 2**

*Rivoluzione verde e transizione ecologica*

**Componente 2**

*Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile*

**Investimento 3.1**

*Produzione di idrogeno in aree industriali dismesse (Hydrogen  
Valleys)*

e

**Missione 7**

*REPowerEU*

**Investimento 3**

*Misura rafforzata: Produzione di idrogeno in aree industriali dismesse*

**ADDENDUM ALL'ACCORDO DI COOPERAZIONE  
ISTITUZIONALE PER L'ATTUAZIONE DELLA  
MISURA M2C2 INVESTIMENTO 3.1 "PRODUZIONE  
DI IDROGENO IN AREE INDUSTRIALI DISMESSE"  
PREVISTA DAL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E  
RESILIENZA IVI COMPRESA LA DELEGA DI  
FUNZIONI**

**TRA**

**IL MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA  
ENERGETICA**

**E**

**LA REGIONE PUGLIA**



- VISTA** la legge 8 luglio 1986, n. 349, che ha istituito il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare che ne ha definito le funzioni;
- VISTO** il decreto-legge 1° marzo 2021, n. 22, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 aprile 2021, n. 55 e, in particolare, l'articolo 2, comma 1, che ha ridenominato il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare in Ministero della transizione ecologica;
- VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 luglio 2021, n. 128, recante *Regolamento di organizzazione del Ministero della transizione ecologica*, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 23 settembre 2021, n. 228, e successive modifiche e integrazioni;
- VISTO** il decreto-legge n. 173 del 11 novembre 2022, recante “*Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri*”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 11 novembre 2022, n. 264 e, in particolare:
- l'articolo 4, comma 1, che stabilisce che il Ministero della transizione ecologica assume la denominazione di Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica (nel seguito “MASE”);
  - l'articolo 4, comma 3, che dispone che “*le denominazioni Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica e Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica sostituiscono, a ogni effetto e ovunque presenti, le denominazioni Ministro della transizione ecologica e Ministero della transizione ecologica*”;
- VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 ottobre 2023, n. 180, recante “*Regolamento concernente modifiche al regolamento di organizzazione del Ministero della transizione ecologica di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 luglio 2021, n. 128*”;
- VISTO** l'articolo 15 del richiamato decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 luglio 2021, n. 128, come da ultimo modificato dal predetto decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 ottobre 2023, che definisce le competenze della Direzione generale programmi e incentivi finanziari (nel seguito “DGPIF”);
- VISTO** il decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica 12 gennaio 2024, n. 17, registrato dalla Corte dei conti in data 30 gennaio 2024, n. 242, recante l'individuazione e la definizione dei compiti degli uffici di livello dirigenziale non generale del MASE;
- VISTO** il decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica 14 marzo 2024, n. 100, di approvazione della *Direttiva generale recante gli indirizzi sull'attività amministrativa e sulla gestione del MASE per l'anno 2024*;
- VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 31 maggio 2024, registrato dalla Corte dei conti in data 28 giugno 2024 con n. 2464, con il quale è stato conferito all'ing. Stefania Crotta l'incarico di Direttore della DGPIF;
- VISTO** il decreto di adozione della Direttiva di II livello per l'anno 2024 del Capo dipartimento energia del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica 11 luglio 2024, n. 283, così come modificata dal decreto del medesimo Capo dipartimento 1° agosto 2024, n. 287;
- VISTO** il decreto del Ministero della transizione ecologica, di concerto con il ministro dell'economia e delle finanze, del 29 novembre 2021, n. 492/UDCM, relativo alla istituzione della Unità di Missione per il PNRR presso il Ministero della transizione ecologica, ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, e ss.mm.ii. e dell'articolo 17-sexies, comma 1, del decreto-legge n. 80 del 2021, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, e ss.mm.ii.;
- VISTO** il Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE, 2007) — versione consolidata (GU 2016/C 202/1 del 07/06/2016) e in particolare gli artt. 107 e 108;



- VISTO** il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- VISTO** il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) la cui valutazione positiva è stata approvata con decisione di esecuzione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;
- VISTO** l'allegato riveduto alla citata decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e sue successive modifiche e integrazioni, recante traguardi/obiettivi, indicatori e calendari in relazione a misure e investimenti del medesimo PNRR e, in particolare, l'Investimento 3.1 "Produzione in aree industriali dismesse", Componente 2 "Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile", Missione 2 "Rivoluzione verde e transizione ecologica" (nel seguito anche "M2C2 I 3.1" ovvero, più semplicemente, "Investimento 3.1"), volto a promuovere la produzione locale e l'uso di idrogeno nell'industria e nel trasporto locale, con la creazione delle cosiddette *hydrogen valleys*;
- VISTE** le ulteriori indicazioni riferite all'Investimento 3.1 contenute nel medesimo allegato riveduto alla decisione di esecuzione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e successive modifiche e integrazioni, con le quali è specificato, tra l'altro, che lo scopo del progetto è riadibire le aree industriali dismesse a unità sperimentali per la produzione di idrogeno con impianti FER locali ubicati nello stesso complesso industriale o in aree limitrofe e che la misura deve sostenere la produzione di idrogeno elettrolitico a partire da fonti di energia rinnovabile ai sensi della direttiva (UE) 2018/2001 ovvero dall'energia elettrica di rete;
- VISTO** il regolamento (UE) 2023/435 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 febbraio 2023 che modifica il regolamento (UE) 2021/241 per quanto riguarda l'inserimento di capitoli dedicati al piano REPowerEU nei piani per la ripresa e la resilienza e che modifica i regolamenti (UE) n. 1303/2013, (UE) 2021/1060 e (UE) 2021/1755 e la direttiva 2003/87/CE;
- VISTA** la decisione di esecuzione del Consiglio ECOFIN del 12 settembre 2023, n. 12259, che modifica la richiamata decisione di esecuzione del 13 luglio 2021 relativa all'approvazione della valutazione del PNRR dell'Italia;
- VISTA** la decisione di esecuzione del Consiglio ECOFIN dell'8 dicembre 2023 che modifica la richiamata decisione di esecuzione del 13 luglio 2021 al fine, tra l'altro, di dare attuazione alle modifiche normative introdotte dal predetto regolamento (UE) 2023/435 includendo nel PNRR italiano un capitolo specifico, denominato Missione 7, da dedicare alle iniziative REPowerEU;
- VISTA** altresì la decisione di esecuzione del Consiglio ECOFIN del 14 maggio 2024 che modifica ulteriormente la richiamata decisione di esecuzione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021;
- CONSIDERATO** altresì l'Investimento 3, *Misura rafforzata: Produzione di idrogeno in aree industriali dismesse*, Missione 7, REPowerEU (nel seguito anche "M7 I 3" ovvero, più semplicemente, "Investimento 3"), di cui al richiamato allegato riveduto alla decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e sue successive modifiche e integrazioni, con il quale si prevede di destinare euro 90.000.000,00 al potenziamento dell'Investimento 3.1 al fine di consentire il completamento entro giugno 2026 di almeno due progetti aggiuntivi per la produzione di idrogeno in aree industriali dismesse, oltre a quelli già previsti dalla misura vigente;
- VISTI** i traguardi, gli obiettivi e le ulteriori disposizioni definiti dal medesimo allegato alla citata decisione di esecuzione del Consiglio e in particolare i seguenti milestone e target associati ai predetti investimenti M2C2 I 3.1 e M7 I 3:
- a) milestone M2C2-48, afferente alla misura M2C2 I 3.1, da raggiungere entro il 31 marzo 2023: "Aggiudicazione dei progetti di produzione di idrogeno in aree industriali dismesse. Sarà finanziata la



*produzione di idrogeno verde che comporta meno di 3 t CO<sub>2</sub>eq/t H<sub>2</sub> onde conseguire il miglior risultato in termini di decarbonizzazione. Questa misura deve sostenere la produzione di idrogeno elettrolitico a partire da fonti di energia rinnovabile ai sensi della direttiva (UE) 2018/2001 o dall'energia elettrica di rete”;*

- b) target M2C2-49, afferente alla misura M2C2 I 3.1, da conseguire entro il 30 giugno 2026: *“Completamento di almeno 10 progetti di produzione di idrogeno in aree industriali dismesse con capacità media di almeno 1-5 MW ciascuno. Questa misura deve sostenere la produzione di idrogeno elettrolitico a partire da fonti di energia rinnovabile ai sensi della direttiva (UE) 2018/2001 o dall'energia elettrica di rete”;*
- c) target M7-13, afferente alla misura M7 I 3, da raggiungere entro il 30 giugno 2026: *“Completamento di almeno 12 progetti di produzione di idrogeno in aree industriali dismesse [ivi inclusi i 10 progetti di cui al target M2C2-49] con capacità media di almeno 1-5 MW ciascuno”;*

**VISTI** gli *Operational Arrangements*, sottoscritti dalla Commissione europea e dall'Italia in data 22 dicembre 2021, che associano ai suddetti traguardi e obiettivi specifici meccanismi di verifica;

**VISTI** i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani, del superamento dei divari territoriali ed il principio di parità di genere in relazione agli articoli 2, 3, paragrafo 3, del TUE, 8, 10, 19 e 157 del TFUE, e 21 e 23 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea e gli Allegati VI e VII al Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241;

**VISTO** il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante *“Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”* e successive modifiche e integrazioni;

**VISTO**, in particolare, l'articolo 8 del suddetto decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, ai sensi del quale ciascuna amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel PNRR provvede al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo;

**VISTO** il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 6 agosto 2021 e successive modifiche e integrazioni, relativo all'assegnazione delle risorse finanziarie in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi previsti nel PNRR e ai corrispondenti milestone e target, che, per il sopra richiamato Investimento 3.1, ha assegnato al Ministero della transizione ecologica l'importo complessivo di 500 milioni di euro;

**VISTO** il decreto-legge 10 settembre 2021, n. 121, convertito con modificazioni dalla legge 9 novembre 2021, n. 156, recante *“Disposizioni urgenti in materia di investimenti e sicurezza delle infrastrutture, dei trasporti e della circolazione stradale, per la funzionalità del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, del Consiglio superiore dei lavori pubblici e dell'Agenzia nazionale per la sicurezza delle infrastrutture stradali e autostradali”* e successive modifiche e integrazioni, in particolare l'articolo 10, comma 3, secondo cui la notifica della decisione di esecuzione del Consiglio UE - ECOFIN recante *“Approvazione della Valutazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza dell'Italia”*, unitamente al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze di cui al comma 2 del medesimo articolo 10 *“costituiscono la base giuridica di riferimento per l'attivazione, da parte delle amministrazioni responsabili, delle procedure di attuazione dei singoli interventi previsti dal PNRR, secondo quanto disposto dalla vigente normativa nazionale ed europea, ivi compresa l'assunzione dei corrispondenti impegni di spesa, nei limiti delle risorse assegnate ai sensi del decreto di cui al comma 2”;*



- VISTO** il decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, recante “*Disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose*” e successive modifiche e integrazioni;
- VISTO** il decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, dalla Legge 29 giugno 2022, n. 79, recante “*Ulteriori misure urgenti per il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)*” e successive modifiche e integrazioni;
- VISTO** il decreto-legge del 24 febbraio 2023, n. 13, convertito con modificazioni dalla legge 21 aprile 2023, n. 41, recante “*Disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l’attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune*” e successive modifiche e integrazioni;
- VISTO** il decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19, convertito con modificazioni dalla legge 29 aprile 2024, n. 56, recante “*Ulteriori disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza*” e successive modifiche e integrazioni;
- VISTE** le circolari adottate dal Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato del Ministero dell’economia e delle finanze indirizzate alle Amministrazioni centrali titolari di interventi e ai soggetti attuatori recanti indicazioni operative per l’attuazione delle misure incluse nel PNRR, nonché per l’espletamento delle riconosciute attività di monitoraggio, controllo, rendicontazione e gestione finanziaria delle stesse;
- VISTO** il documento descrittivo del Sistema di gestione e controllo del Ministero dell’ambiente e della sicurezza energetica per l’attuazione delle misure PNRR di competenza e la relativa manualistica allegata, adottato il 23 gennaio 2023 con decreto n. 16 del Capo Dipartimento dell’Unità di Missione per il PNRR presso il MASE;
- VISTE** in particolare le “*Linee guida per i Soggetti attuatori delegati*” adottate dal MASE e allegate al predetto documento descrittivo del Sistema di gestione e controllo per l’attuazione delle misure PNRR;
- VISTA** la circolare del Dipartimento per l’unità di missione per il Piano nazionale di ripresa e resilienza del Ministero dell’ambiente e della sicurezza energetica prot. n. 62625 del 19 maggio 2022, recante “*PNRR – Indicazioni e trasmissione format per l’attuazione delle misure*”;
- VISTA** la circolare del Dipartimento per l’unità di missione per il Piano nazionale di ripresa e resilienza del Ministero dell’ambiente e della sicurezza energetica prot. n. 62711 del 19 maggio 2022, recante “*PNRR - Politica antifrode, conflitto di interessi e doppio finanziamento – Indicazioni nelle attività di selezione dei progetti*”;
- VISTA** la circolare del Dipartimento per l’unità di missione per il Piano nazionale di ripresa e resilienza del Ministero dell’ambiente e della sicurezza energetica prot. n. 62671 del 19 maggio 2022, recante “*PNRR – Procedura di verifica di coerenza programmatica, conformità al PNRR delle iniziative MiTE finanziate dal Piano*”;
- VISTA** la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*” e successive modifiche e integrazioni;
- VISTA** la legge 18 giugno 2009, n. 69, e successive modificazioni, recante “*Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile*”, e in particolare l’articolo 32, comma 1, che ha disposto che gli “*obblighi di pubblicazione di atti e provvedimenti amministrativi aventi effetto di pubblicità legale si intendono assolti con la pubblicazione nei propri siti informatici da parte delle amministrazioni e degli enti pubblici obbligati*”;





- VISTO** il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle pubbliche amministrazioni*”;
- VISTO** l’Avviso pubblico del Ministro della transizione ecologica del 15 dicembre 2021, pubblicato, per estratto, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana – Serie Generale del 27 Gennaio 2022, n. 21, con il quale le Regioni e le Province autonome sono state invitate a manifestare interesse per la selezione di proposte volte alla realizzazione di siti di produzione di idrogeno verde in aree industriali dismesse, da finanziare nell’ambito dell’investimento M2C2 I 3.1;
- VISTO** il decreto del Ministro della transizione ecologica 21 settembre 2022, recante “*Condizioni per l’accesso alle agevolazioni sul consumo di energia rinnovabile in impianti di elettrolisi per la produzione di idrogeno verde*”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 23 settembre 2022, n. 223;
- VISTO** il decreto del Ministro della transizione ecologica 21 ottobre 2022 (nel seguito “decreto ministeriale del 21 ottobre 2022”) finalizzato, tra gli altri obiettivi, alla definizione delle modalità e dei criteri generali per la concessione delle agevolazioni previste nell’ambito dell’Investimento 3.1 e, in particolare, l’articolo 4, comma 1, ai sensi del quale la dotazione finanziaria assegnata al Ministero della transizione ecologica per l’attuazione della predetta misura PNRR è stata destinata:
- per l’ammontare di euro 450.000.000,00 (quattrocentocinquanta milioni) alla realizzazione di progetti di produzione di idrogeno verde in aree industriali dismesse. Dette risorse concorrono al raggiungimento dei target M2C2-48 e M2C2-49 di cui alla decisione di approvazione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e successive modifiche e integrazioni;
  - per l’ammontare di euro 50.000.000,00 (cinquanta milioni) alla realizzazione di “*Progetti bandiera*” ai sensi del protocollo di intesa del 15 aprile 2022 tra il Ministero per gli affari regionali e le autonomie ed il Ministero della transizione ecologica;
- VISTO** l’Allegato 1 al predetto *decreto ministeriale del 21 ottobre 2022* contenente il riparto e l’assegnazione delle risorse alle Regioni e Province autonome per la realizzazione dei progetti di cui all’articolo 4, comma 1, lettera a) dello stesso decreto, ai sensi del quale la Regione Puglia risulta assegnataria di un ammontare di risorse pari ad euro 40 milioni per la realizzazione dei predetti progetti;
- VISTO** il decreto del Direttore generale incentivi energia del Ministero dell’ambiente e della sicurezza energetica 23 dicembre 2022, n. 427 (nel seguito “decreto direttoriale del 23 dicembre 2022”), con il quale, in attuazione di quanto previsto dall’articolo 7, comma 2, del citato *decreto ministeriale del 21 ottobre 2022*, sono definiti gli adempimenti in capo alle Regioni e alle Province autonome in qualità di soggetti attuatori delegati, nonché lo schema di bando-tipo (Allegato 1 del medesimo decreto) per la concessione delle agevolazioni da parte delle stesse Regioni e delle Province autonome in favore di progetti di produzione di idrogeno verde in aree industriali dismesse attraverso procedure ad evidenza pubblica da espletarsi nell’ambito regionale/provinciale di riferimento;
- CONSIDERATO** che, per l’attuazione dell’Investimento 3.1, le Regioni e le Province Autonome sono individuate quali “soggetti attuatori delegati”, ovvero i soggetti a cui sono delegate da parte del MASE, come previsto dalla Circolare MEF-RGS del 10 febbraio 2022, n. 9, le funzioni di monitoraggio, controllo e rendicontazione degli avanzamenti fisici, finanziari e procedurali delle progettualità ammesse a finanziamento (nonché la gestione finanziaria delle risorse, nel caso in cui il Soggetto attuatore delegato abbia optato per la modalità di gestione finanziaria cd. “accentrata” di cui all’opzione n. 1 dell’articolo 15 del richiamato bando-tipo) attraverso la stipula di accordi pubblico-pubblico ex articolo 5, comma 6, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, fermo restando in capo al Ministero stesso il ruolo di punto unico di contatto con l’Ispettorato generale



per il PNRR e la responsabilità in tema di supervisione complessiva sull'attuazione dell'Investimento 3.1 esercitabile anche attraverso controlli di *quality review*;

**VISTI** gli Accordi di cooperazione istituzionale stipulati tra il MASE e le Regioni e le Province autonome finalizzati a regolare i rapporti di attuazione, gestione e controllo, ivi inclusa la delega di funzioni come prima definita, per l'attuazione dell'Investimento 3.1, e in particolare l'Accordo sottoscritto ai sensi dell'articolo 5, comma 6, del d.lgs 50/2016 tra il MASE e Regione Puglia in data 06 febbraio 2023.

**VISTO**, in particolare, l'articolo 7, comma 1, comune ai predetti Accordi ai sensi del quale è determinato l'ammontare delle risorse a valere sulla dotazione finanziaria di cui all'articolo 4, comma 1, lettera a) del *decreto ministeriale del 21 ottobre 2022* concesse in favore di ciascuna Regione e Provincia autonoma nel rispetto del perimetro definito dallo schema di ripartizione finanziaria di cui all'Allegato 1 dello stesso decreto;

**CONSIDERATO** che ai sensi della richiamata disposizione dell'Accordo stipulato tra il MASE e la REGIONE PUGLIA le risorse concesse in favore della Regione/Provincia autonoma ammontano a € 40 milioni;

**VISTO** che, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 10, comma 1, del *decreto direttoriale del 23 dicembre 2022* ciascuna Regione e Provincia autonoma ha emanato un Avviso pubblico redatto secondo il predetto schema di bando-tipo di cui all'Allegato 1 dello stesso decreto (di seguito "Avviso pubblico");

**CONSIDERATO** che, ai sensi dell'articolo 11 di ciascun Avviso pubblico, ogni Regione e Provincia autonoma ha provveduto alla costituzione di una Commissione di ammissione e valutazione delle proposte progettuali secondo le modalità indicate nel citato articolo e che detta Commissione ha effettuato l'istruttoria tecnica delle domande di agevolazione secondo le modalità e i tempi definiti al successivo articolo 12 ai fini dell'elaborazione di una proposta di graduatoria redatta secondo l'ordine decrescente rispetto al punteggio attribuito a ciascun progetto e recante le informazioni di cui all'articolo 13, comma 4, tra le quali:

- a) l'elenco dei progetti ammessi a finanziamento, con indicazione del CUP, della dimensione finanziaria e dell'agevolazione concedibile; in caso di progetto congiunto, dette informazioni sono riportate per ciascun componente del raggruppamento;
- b) l'elenco dei progetti ammissibili a finanziamento, ma non finanziabili per esaurimento delle risorse;
- c) l'elenco dei progetti non ammissibili con l'indicazione degli eventuali motivi dell'inammissibilità;

**CONSIDERATO** che ciascuna Regione e Provincia autonoma ha approvato le proposte di graduatoria dei progetti elaborate dalle citate Commissioni, pubblicando le stesse sul proprio sito istituzionale;

**VISTO** l'articolo 14, comma 2, di ciascun Avviso pubblico, il quale prevede che, per le domande di agevolazione utilmente poste nel provvedimento di approvazione della graduatoria, ogni Regione e Provincia autonoma adotta il provvedimento di concessione delle agevolazioni, fermi restando gli adempimenti di cui al comma 1 e quanto previsto all'articolo 21, comma 3, del medesimo Avviso;

**VISTA** la decisione della Commissione europea C(2023) 2395 final del 3 aprile 2023 con la quale la medesima Commissione ha autorizzato il regime di aiuti SA.106007 istituito con il predetto *decreto direttoriale del 23 dicembre 2022*, prevedendo altresì, ai sensi di quanto stabilito dall'articolo 5, comma 2, lettera k), di ciascun Avviso pubblico, nuovi obblighi relativi alle condizioni di ammissibilità delle proposte progettuali indicate nello stesso Avviso pubblico;



- VISTA** la decisione della Commissione europea C(2023) 9112 final del 18 dicembre 2023 con la quale la medesima Commissione ha autorizzato il regime di aiuti SA. 110511 di proroga al 31 dicembre 2025 del citato regime di aiuti SA. 106007 ai sensi della sezione 2.5.1 “*Aiuti agli investimenti per accelerare la diffusione delle energie rinnovabili e lo stoccaggio di energia*” della comunicazione della Commissione europea C(2023)1711 final del 9 marzo 2023 recante *Quadro temporaneo di crisi e transizione per misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia a seguito dell'aggressione della Russia contro l'Ucraina*;
- RILEVATO** che, ad esito della concessione delle agevolazioni ai soggetti attuatori esterni, non sono state esaurite le dotazioni finanziarie assegnate a ciascuna Regione e Provincia autonoma ai sensi dell'Allegato 1 al predetto *decreto ministeriale del 21 ottobre 2022*;
- VISTO** che l'articolo 4, comma 5, del predetto *decreto ministeriale del 21 ottobre 2022* prevede che *qualora, al 30 giugno 2023, la dotazione finanziaria a disposizione di una o più regioni o province autonome risulti in tutto o in parte inutilizzata e, al contempo, la dotazione finanziaria a disposizione di altre regioni o province autonome risulti insufficiente per finanziare i progetti utilmente collocati in graduatoria ai sensi dell'articolo 7, con decreto del direttore generale della Direzione incentivi energia del Ministero della transizione ecologica si provvede alla redistribuzione delle risorse residue, sulla base delle effettive esigenze derivanti dai progetti utilmente collocati in graduatoria e non finanziati per mancanza di risorse*;
- VISTO** il decreto del Capo dipartimento energia 17 aprile 2024, n. 164 di attuazione dell'articolo 4, comma 5, del decreto del Ministro della transizione ecologica 21 ottobre 2022, n. 463;
- CONSIDERATO** che il predetto decreto del Capo dipartimento energia 17 aprile 2024, n. 164 definisce altresì i criteri di riparto, tra le Regioni e province autonome, delle ulteriori e successive risorse REPowerEU che saranno assegnate in attuazione del regolamento (UE) 2023/435 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 febbraio 2023;
- VISTO** il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 3 maggio 2024, recante “*Modifiche alla tabella A allegata al decreto 6 agosto 2021, recante: «Assegnazione delle risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione» e successive modificazioni ed integrazioni*”, che per l'Investimento 3 della Missione 7 destina al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica euro 90.000.000,00;
- VISTO** il decreto del Direttore della ex-direzione generale incentivi energia 27 giugno 2024, n. 102, di attuazione dell'articolo 3, comma 2 del DCP n. 164/2024, finalizzato alla ripartizione delle risorse RepowerEU, nonché di quelle residue, assegnate nell'ambito dell'Investimento 3.1 “*Produzione in aree industriali dismesse*”, Missione 2, Componente 2, del PNRR;
- VISTO** il decreto del Direttore della direzione generale programmi e incentivi finanziari 9 agosto 2024, n. 40, di rettifica del succitato DD n. 102/2024;
- RILEVATO** che in esito al processo di riassegnazione delle risorse residue e delle ulteriori risorse RepowerEU avvenuta con i predetti decreti DCP n. 164/2024, DD n. 102/2024 e DD n. 40/2024, le risorse originariamente assegnate a Regione Puglia in base a quanto definito nell'Allegato 1 al *decreto ministeriale del 21 ottobre 2022* risultano essere integrate di ulteriori € 16.540.000;
- ATTESA** la necessità di adottare il presente Addendum all'Accordo di cooperazione istituzionale sottoscritto tra il MASE e Regione Puglia al fine di apportare le dovute modifiche all'articolo 7, comma 1, del medesimo Accordo limitatamente all'importo concesso per la realizzazione dei progetti di produzione di idrogeno verde in aree industriali dismesse e al richiamo agli strumenti recanti lo schema di ripartizione delle risorse disponibili tra le Regioni e le Province autonome;



**CONSIDERATO** che le Parti intendono mantenere valida ed efficace ogni altra pattuizione, condizione, modalità e termine dell'Accordo, salvo che per le modifiche apportate con il presente atto;

**CONSIDERATO** altresì che il presente Addendum è approvato dai soggetti sottoscrittori secondo i rispettivi ordinamenti;

**VISTA** la nota prot. n. 182807 del 8 ottobre 2024 della Direzione generale gestione finanziaria, monitoraggio, rendicontazione e controllo (DG GEFIM) del Dipartimento dell'Unità di missione per il PNRR presso il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, con la quale è stata espressa la positiva valutazione sullo schema del presente accordo circa la coerenza programmatica e conformità normativa al PNRR e la conferma della relativa disponibilità finanziaria;

### TUTTO CIÒ PREMESSO

tra

il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, Direzione generale programmi e incentivi finanziari, con sede in Roma, via Cristoforo Colombo n. 44, C.F. 97047140583, legalmente rappresentato dal Direttore Generale ing. Stefania Crotta, domiciliato per la carica presso la sede del Ministero

e

la Regione Puglia rappresentata da Gianna Elisa Berlingiero in qualità di Direttrice del Dipartimento Sviluppo Economico con sede legale in Bari, Lungomare N. Sauro, 33, C.F. 80017210727 denominata anche "Soggetto attuatore delegato";

si stipula il presente

**ADDENDUM ALL'ACCORDO AI SENSI DELL'ART. 5, COMMA 6, DEL D. LGS. 50/2016 finalizzato all'attuazione della misura M2C2 – Investimento 3.1 "Produzione di idrogeno in aree industriali dismesse" prevista dal Piano nazionale di ripresa e resilienza ivi compresa la delega di funzioni**

#### Articolo unico

1. Il presente Addendum, ivi compreso il suo preambolo, costituisce parte integrante e sostanziale dell'Accordo di cooperazione istituzionale richiamato in premessa tra il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica e Regione Puglia, n. 19 del 6 febbraio 2023.
2. Per le motivazioni esposte in premessa, all'articolo 7 dell'Accordo di cooperazione istituzionale di cui al comma 1 sono apportate le seguenti modifiche:
  - a) il comma 1 è sostituito dal seguente: "*Ai sensi dell'Allegato 1 del Decreto del Ministro della Transizione Ecologica del 21 ottobre 2022 n. 463, nonché dell'Allegato 1 del Decreto del Capo Dipartimento Energia del 17 aprile 2024, n. 164, così come modificato dal decreto del Direttore della ex-direzione generale incentivi energia 27 giugno 2024, n. 102 e dal decreto del Direttore della direzione generale programmi e incentivi finanziari 9 agosto 2024, n. 40, le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione degli Interventi assegnate alla Regione puglia nell'ambito dell'Investimento 3.1 ed oggetto del presente Accordo ammontano ad € 56.540.000*".
  - b) dopo il comma 1 è aggiunto il seguente: "*1-bis. La Regione/Provincia autonoma accetta fin d'ora eventuali ulteriori integrazioni delle risorse di cui al comma 1, nel rispetto delle previsioni di cui al Decreto del*



*Ministro della Transizione Ecologica del 21 ottobre 2022 n. 463. L'eventuale integrazione e contestuale assegnazione delle risorse di cui al primo periodo avviene con specifico atto del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, che costituirà parte integrante del presente Accordo".*

3. Fatto salvo quanto concordato nel presente Addendum modificativo, rimane valida ed efficace ogni altra pattuizione, condizione, modalità e termine dell'Accordo di cui al comma 1.

**Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica**  
**Direttore generale della Direzione programmi e incentivi finanziari**  
**Ing. Stefania Crotta**



STEFANIA CROTTA  
Ministero dell'Ambiente e  
della Sicurezza Energetica  
Direttore Generale  
25.10.2024 13:57:14  
GMT+02:00

**Regione Puglia**  
**Direttrice del Dipartimento Sviluppo Economico**  
**Avv. Gianna Elisa Berlingiero**



Gianna Elisa  
Berlingiero  
12.11.2024  
16:16:23  
GMT+02:00

*Il presente Addendum all'Accordo di Programma, ai sensi dell'articolo 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, è sottoscritto con firma digitale.*